

sistema 2014 della direzione generale Salute e della direzione generale Famiglia, vi è anche la parte dedicata alla programmazione e sostegno di iniziative di prevenzione e di promozione della salute in ogni fascia d'età e in ogni ambiente di vita e di lavoro;

- nella deliberazione n. 1185/2013 si afferma «il sostegno ed il rilancio della prevenzione saranno attuati sulla base dei principi della semplificazione, responsabilità, evidenza scientifica di efficacia preventiva, integrazione, intersettorialità e sostenibilità attraverso specifici atti programmatici di settore - Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 e Piano Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro 2014-2018 - e il Sistema Informativo Regionale della Prevenzione. Un ulteriore supporto al tema della prevenzione, della promozione di stili di vita appropriati e più in generale alla comunicazione con i cittadini e con il territorio potrà essere fornito dalla strutturazione di un ambiente informatico. Un sito web sviluppato con la collaborazione delle Università, all'interno del quale sarà possibile per i cittadini reperire documenti testuali ed audiovisivi per la tutela della loro salute»;

considerato, inoltre, che

- la Regione Lombardia ha il dovere di mettere tra le priorità della propria agenda politica il tema della prevenzione primaria e secondaria, con interventi normativi, amministrativi, economici e campagne di comunicazione mirata, a partire dalla riforma sanitaria di prossima discussione;
- la Regione Lombardia ha il dovere e la responsabilità di promuovere la prevenzione nelle scuole attraverso programmi sistematici di formazione e progetti di formazione per gli operatori che lavorano con i minori;
- la Regione Lombardia ha il dovere di attuare interventi di prevenzione secondaria fornendo gli strumenti informativi ai soggetti a maggior rischio o affetti da ipertensione, obesità e altre disfunzioni affinché possano condurre una vita dignitosa;

invita il Presidente e la Giunta Regionale

a prevedere un appostamento di bilancio commisurato ai doveri di cui in premessa, in modo da affrontare quello che deve essere oltre che un obiettivo, un metodo di azione in ambito sanitario, al fine di educare alla prevenzione, evitare sprechi economici e aiutare i soggetti nella gestione della patologia.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Mario Quagliani

#### **D.c.r. 23 dicembre 2014 - n. X/575**

#### **Ordine del giorno concernente il bilancio di previsione 2015-2017: linea ferroviaria Bergamo-Treviglio-Milano**

Presidenza del Presidente Cattaneo

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 450 presentato in data 22 dicembre 2014, collegato al progetto di legge n. 211 «Bilancio di previsione 2015-2017»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione per appello nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	64
Consiglieri votanti	n.	63
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 450 concernente la linea ferroviaria Bergamo-Treviglio-Milano, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- come già evidenziato in una interrogazione del Patto Civico con Ambrosoli Presidente (ITR 2206 del 22 aprile 2013), il periodico mensile Altroconsumo, nel numero di marzo 2013, aveva pubblicato l'esito di un'inchiesta che valutava il livello di soddisfazione degli utenti abituali (pendolari)

del servizio ferroviario locale di 25 tratte scelte tra quelle a maggior numero di utenti nelle aree metropolitane di Milano, Roma e Napoli e che tale inchiesta rilevava, anche per la nostra regione, un livello di insoddisfazione altissimo, indicato al 63 per cento;

- sempre nella suddetta inchiesta, in particolare alcune linee, tra cui la Bergamo-Treviglio-Milano registravano livelli d'insoddisfazione molto alti, compresi tra il 93 e il 77 per cento;
- è stato presentato da Legambiente il rapporto Pendolaria 2014 che sottolinea come il servizio ferroviario lombardo, e in particolare la linea ferroviaria Bergamo-Milano siano al terzo posto tra i peggiori d'Italia. Il rapporto così inizia la descrizione del capitolo riguardante la nostra Regione: «Ritardi e soppressioni hanno provocato nuovi disagi nel 2014 per il trasporto dei pendolari sia verso Milano che nelle relazioni tra gli altri capoluoghi lombardi. Negli ultimi anni il tasso di puntualità medio dei treni delle 40 linee lombarde è passato da l'87 per cento del 2011 al 78 per cento del 2014. Ma quest'autunno è crollato al 65 per cento. In particolare su una delle più trafficate e «storiche» linee del pendolarismo lombardo, la Bergamo-Treviglio-Milano, si sono registrati i maggiori disagi»;

invita il Presidente e la Giunta Regionale

a individuare forme di finanziamento straordinarie, opportune e necessarie, perché questa importante linea ferroviaria non venga ulteriormente penalizzata, visti i tagli che si prospettano per il trasporto pubblico locale in Regione Lombardia.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quagliani

#### **D.c.r. 23 dicembre 2014 - n. X/576**

#### **Ordine del giorno concernente il bilancio di previsione 2015-2017: personale degli enti provinciali**

Presidenza del Presidente Cattaneo

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 507 presentato in data 22 dicembre 2014, collegato al progetto di legge n. 211 «Bilancio di previsione 2015-2017»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione per appello nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	65
Consiglieri votanti	n.	64
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	64
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 507 concernente il personale degli enti provinciali, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

la legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) comporta un «taglio» complessivamente traducibile in 19.339 posti, secondo l'Unione delle Province italiane, su 43.498 dipendenti a tempo indeterminato oggi al lavoro negli enti provinciali italiani, di cui circa 2.850 in Lombardia;

considerato che

- il Ministro per gli Affari Regionali, Maria Carmela Lametta, ha affermato (20 dicembre 2014) che nessun impiegato delle province è destinato a perdere il posto di lavoro: «Abbiamo liberato risorse e stabilito un percorso con la legge di stabilità. Troveremo una soluzione per tutti»;
- lo stesso Ministro ha affermato: «Sono previste procedure di mobilità verso gli altri enti pubblici fino al completo assorbimento del personale proveniente dalle Province entro la fine del 2016. Per favorire tale ricollocamento è stato inoltre istituito il divieto di assunzioni per le Regioni e gli enti locali per gli anni 2015 e 2016 di personale diverso da quello delle province in soprannumero, con la sola eccezione dei